

FRANCESCO ZAPPALÀ

Pianista

Francesco Zappalà è nato a Catania nel 1960. Ha iniziato lo studio professionale del pianoforte all'età di 18 anni diplomandosi, sotto la guida di **Agatella Catania**, nel 1983 presso l'Istituto Musicale Pareggiato "V. Bellini" di Catania conseguendo il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Affermatosi in importanti competizioni pianistiche nazionali ed internazionali (vincitore assoluto alla **Coppa Pianisti d'Italia di Osimo nel 1981 e 1983**, al "Città di Catanzaro" nel 1981, al "Premio Ernesto Coop" di Messina nel 1982, al "Premio Rendano" di Roma nel 1982) ha, in seguito, colto due importanti riconoscimenti: il 1° Premio assoluto al **Concorso "A. Speranza" di Taranto nel 1984** ed il 3° **Premio al Concorso Internazionale "A. Casella" della RAI di Napoli nel 1989**. Dopo aver seguito vari master di perfezionamento tenuti da **Nunzio Montanari, Michele Campanella e Jörg Demus**, ha successivamente frequentato, dal 1991 al 1994, l'Accademia Internazionale Mügi di Roma perfezionandosi sotto la guida di **Aldo Ciccolini**.

Nel 1994 è stato invitato dal **Teatro Massimo Bellini di Catania** ad eseguire alcune significative opere pianistiche di Francesco Pollini (1762 - 1846) nell'ambito del Festival Belliniano. Nel 1995 ha più volte affrontato l'esecuzione integrale dei **4 Quartetti con pianoforte di L. van Beethoven**. Ha inoltre registrato musiche di **Beethoven, Schubert e Rachmaninoff per la RAI**. Nel 2001 ha registrato per la CD CLASSICA un compact disc con musiche di Jean Philippe Rameau.

Nell'Aprile del 2002, presso la **Facoltà di Lettere dell'Università di Catania**, ha suonato il **pianoforte Bösendorfer 250 del 1881 appartenuto a Franz Liszt** eseguendo i **Tre Sonetti del Petrarca e le Due Légendes**.

Sempre nel 2002, invitato dall'**Orchestra Sinfonica di fiati della Provincia Regionale di Catania**, è stato il solista della **Rhapsody in blue di Gershwin** in una rarissima **strumentazione di Ferde Grofé basata sulle versioni di Whiteman per "Jazz band" (1924) e per "Theater orchestra" (1926)**.

Nel Maggio del 2004 si è esibito in **Romania**, nell'ambito della stagione 2003-2004 della Filarmonica di Bacau, eseguendo in due serate consecutive un recital solistico con le **Variazioni Wienen-Klagen e i 12 Etudes d'Esecution Trascendente di Liszt ed il 2° Concerto op.83 di Johannes Brahms**.

Ha debuttato con successo nell'Agosto 2006 al **II Festival del Val di Noto "Magie Barocche"** nella doppia veste di **esecutore e trascrittore**, in duo pianistico con Maria Pia Tricoli, presentando, in **prima assoluta**, alcune proprie trascrizioni per due pianoforti: il **6° Concerto Brandeburghese BWV 1051 e la Toccata e Fuga in re minore per organo BWV 565 di Bach**.

Nel 2007, su invito del **M° Piero Rattalino**, allora direttore artistico del Teatro Massimo Bellini di Catania, ha eseguito il ciclo dei **12 Etudes d'Esecution Trascendente di Liszt**, impresa concertistica che a Catania era stata compiuta solo da **Michele Campanella nel 1987**.

Docente di Pianoforte Principale dal 1983 presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "V. Bellini" di Catania, è membro di giuria di importanti concorsi pianistici nazionali ed ha tenuto negli ultimi anni alcuni seminari a tema su **"L'interpretazione Pianistica"**, **"La Tecnica della Sonorità"** e, nel 2000, su **"Chopin e la sonorità d'avanguardia"**. Nel 2004 ha svolto un laboratorio-seminario, presso l'Istituto "V. Bellini", sulla **Pratica Pianistica e gli Studi d'Esecuzione Trascendentale di Liszt**.

Nel 2009, in occasione dei **Vent'anni dalla morte di Vladimir Horowitz**, ha dato vita ad un progetto concertistico dal titolo **"Suonare il Mito"** culminante in un recital, nel cui programma figurano alcune celebri trascrizioni del grande pianista russo, come i **Quadri d'una Esposizione di M. Mussorgsky**, alcuni pezzi originali di Horowitz e la versione del 1979 della **Sonata n°2 op.36 di Sergei Rachmaninov**.

Nel 2010, anno del **bicentenario della nascita di Chopin (1810-1847)**, ha esguito recitals incentrati sull'esecuzione integrale dei **24 Studi (op.10 e op.25)** unitamente alle **Mazurche op.68 e op.59**.

Nel 2011 è stato impegnato in un progetto concertistico multimediale consistente nell'esecuzione integrale delle **Harmonies Poétiques et Religieuses di Franz Liszt** che ha avuto il suo epilogo presso la **Facoltà di Lettere dell'Università di Catania**, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Vincenzo Bellini".

Nel **settembre 2012**, su invito del **Teatro Massimo Bellini di Catania** si è esibito in un recital pianistico incentrato su musiche di Chopin e Liszt riscuotendo un enorme successo di pubblico e di critica. In merito alla capacità di Zappalà di comunicare con il pubblico nel corso dei suoi recital ha scritto il critico **Sergio Sciacca**: *"Sono molti gli artisti, anche di talento, che si siedono al pianoforte, eseguono i brani in locandina, rispondono ai saluti del pubblico, chiusi in invisibile ma impenetrabile sfera. Isolati anche dagli ascoltatori che hanno davanti a pochi metri.*

Così l'arte resta un fenomeno chiuso, non comunicato. Francesco Zappalà, che è un artista del pianoforte di altissima sensibilità, non si accontenta della perfezione delle proprie note e della intelligenza delle sue disposizioni spirituali: vuole creare il dialogo con chi ascolta; un dialogo continuo tra creazione originale e interpretazione contingente. Il congeniale solista ha illustrato, con esempi...e ogni esempio addotto ha chiarito modi e intenzioni. Il concerto sonoro è divenuto un concerto di intelligenze." (LA SICILIA - 22 settembre 2012).

La sua costante attività concertistica negli ultimi anni ha sempre più l'intento di proporre al pubblico - e soprattutto ai giovani - un repertorio di particolare interesse musicale, pianisticamente accattivante, con un filo conduttore all'interno di ogni recital ... *"un'idea di fondo, un percorso programmatico, magari invisibile, che inchiodi tanto l'interprete quanto l'ascoltatore durante tutto l'arco dell'esecuzione attraverso le tensioni musicali e formali - prima - e le tensioni emotive ed intellettuali - dopo".(F. Zappalà)*